

# Ordinanza che istituisce provvedimenti nei confronti della Siria

946.231.172.7

del 18 maggio 2011 (Stato 10 marzo 2012)

---

*Il Consiglio federale svizzero,*

visto l'articolo 2 della legge del 22 marzo 2002<sup>1</sup> sugli embarghi (LEmb),  
*ordina:*

## Sezione 1: Misure coercitive

**Art. 1** Divieto di fornire materiale d'armamento e beni che potrebbero essere utilizzati per repressioni interne

<sup>1</sup> Sono vietati la vendita, la fornitura, l'esportazione e il transito, a destinazione della Siria o per un uso in Siria, di materiale d'armamento d'ogni genere, compresi armi e munizioni, veicoli ed equipaggiamento militari, attrezzature paramilitari, nonché i relativi accessori e pezzi di ricambio.

<sup>2</sup> Sono vietati la vendita, la fornitura, l'esportazione e il transito, a destinazione della Siria o per un uso in Siria, dei beni di cui all'allegato 1, che possono essere utilizzati per la repressione interna.

<sup>3</sup> Sono vietati la fornitura di servizi di ogni genere, compresi i servizi finanziari, i servizi di mediazione e la consulenza tecnica, nonché la concessione di mezzi finanziari in relazione con la vendita, la fornitura, l'esportazione, il transito, la fabbricazione o l'impiego di beni di cui ai capoversi 1 e 2.

<sup>4</sup> La Segreteria di Stato dell'economia (SECO) può, d'intesa con i competenti uffici del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) autorizzare deroghe ai divieti di cui ai capoversi 1–3 per:

- a. beni e servizi destinati esclusivamente al sostegno della Forza di disimpegno degli osservatori delle Nazioni Unite (UNDOF) oppure all'utilizzo da parte di tale Forza;
- b. equipaggiamento militare non letale, destinato esclusivamente a scopi umanitari o di protezione o a programmi delle Nazioni Unite, dell'Unione europea e della Confederazione concernenti la creazione di istituzioni oppure destinati alla gestione delle crisi;
- c. armi da caccia e per il tiro sportivo, nonché i relativi accessori, munizioni e pezzi di ricambio.

RU 2011 2193

<sup>1</sup> RS 946.231

<sup>5</sup> L'esportazione temporanea di indumenti di protezione, inclusi i giubbotti antiproiettile e i caschi, destinati a un uso individuale da parte del personale delle Nazioni Unite, dell'Unione europea o della Confederazione, dei rappresentanti dei media e del personale umanitario è esclusa dai divieti di cui ai capoversi 1–3.

**Art. 1a<sup>2</sup>** Divieti relativi a petrolio e prodotti petroliferi

<sup>1</sup> Per quanto concerne il petrolio e i prodotti petroliferi di cui all'allegato 3, sono vietati:

- a. l'importazione o il trasporto, qualora tali prodotti siano originari della Siria o siano stati esportati dalla Siria;
- b. l'acquisto, qualora si trovino in Siria o siano originari della Siria;

<sup>2</sup> È vietato mettere a disposizione direttamente o indirettamente mezzi finanziari o fornire sostegno finanziario, inclusi derivati, assicurazioni o riassicurazioni, concernenti le attività di cui al capoverso 1.

<sup>3</sup> È vietato concedere prestiti o crediti a persone od organizzazioni siriane che partecipano alla prospezione, all'estrazione o alla raffinazione di petrolio.<sup>3</sup>

<sup>4</sup> È vietato acquisire o aumentare partecipazioni in persone od organizzazioni siriane che effettuano attività di cui al capoverso 3 e costituire joint venture con esse.<sup>4</sup>

**Art. 1b<sup>5</sup>** Divieti concernenti banconote e monete

È vietato fornire, vendere o far pervenire in altro modo alla Banca centrale della Siria nuove banconote e monete siriane che sono stampate o coniate in Svizzera.

**Art. 2** Blocco degli averi e delle risorse economiche

<sup>1</sup> Sono bloccati gli averi e le risorse economiche di proprietà o sotto il controllo delle persone fisiche, delle imprese e delle organizzazioni menzionate nell'allegato 2.

<sup>2</sup> È vietato trasferire averi alle persone fisiche, alle imprese e alle organizzazioni che sottostanno al blocco, oppure mettere a loro disposizione, direttamente o indirettamente, averi e risorse economiche.

<sup>3</sup> D'intesa con gli uffici competenti del DFAE e del Dipartimento federale delle finanze (DFF), la SECO può eccezionalmente autorizzare prelievi da conti bloccati, trasferimenti di valori patrimoniali bloccati e la liberazione di risorse economiche bloccate per:

- a. prevenire casi di rigore;
- b. rispettare contratti esistenti; oppure
- c. tutelare interessi svizzeri.

<sup>2</sup> Introdotto dal n. I dell'O del 23 set. 2011, in vigore dal 24 set. 2011 (RU **2011** 4483).

<sup>3</sup> Introdotto dal n. I dell'O del 30 set. 2011, in vigore dal 1° ott. 2011 (RU **2011** 4515).

<sup>4</sup> Introdotto dal n. I dell'O del 30 set. 2011, in vigore dal 1° ott. 2011 (RU **2011** 4515).

<sup>5</sup> Introdotto dal n. I dell'O del 30 set. 2011, in vigore dal 1° ott. 2011 (RU **2011** 4515).

**Art. 3** Definizioni

Nella presente ordinanza s'intende per:

- a. *averi*: valori patrimoniali, compresi denaro contante, assegni, crediti monetari, cambiali, ordini o altri strumenti di pagamento, depositi, debiti e riconoscimenti di debito, cartevalori e titoli di debito, certificati azionari, obbligazioni, titoli di credito, opzioni, obbligazioni fondiarie, derivati; interessi, dividendi o altri redditi o plusvalori generati da valori patrimoniali; crediti, diritti a compensazione, garanzie, fideiussioni o altri impegni finanziari; accrediti, polizze di carico, contratti di assicurazione, documenti di titolarizzazione di quote di fondi o altre risorse finanziarie e qualsiasi altro strumento di finanziamento delle esportazioni;
- b. *blocco degli averi*: l'impedimento di ogni atto che permetta la gestione o l'utilizzazione degli averi, fatte salve le normali operazioni amministrative effettuate dagli istituti finanziari;
- c. *risorse economiche*: i valori patrimoniali di ogni genere, indipendentemente dal fatto che siano materiali o immateriali, mobili o immobili, in particolare gli immobili e i beni di lusso, fatti salvi gli averi di cui alla lettera a;
- d. *blocco delle risorse economiche*: l'impedimento dell'impiego di tali risorse per acquisire averi, merci o servizi, comprese la vendita, la locazione o la costituzione in pegno delle risorse medesime;
- e.<sup>6</sup> *persona od organizzazione siriana*:
  1. lo Stato siriano e qualsiasi autorità di questo Stato,
  2. qualsiasi persona fisica ubicata o residente in Siria,
  3. qualsiasi persona giuridica od organizzazione con sede in Siria,
  4. qualsiasi persona giuridica od organizzazione, ubicata in o fuori della Siria, di proprietà di o controllata direttamente o indirettamente da una o più delle citate persone od organizzazioni.

**Art. 3a<sup>7</sup>** Divieto di soddisfare determinati crediti

È vietato adempiere a richieste di persone od organizzazioni siriane se vi è correlazione tra queste e un contratto o un'attività la cui esecuzione viene direttamente o indirettamente impedita o pregiudicata da misure previste dalla presente ordinanza.

**Art. 4** Divieto di entrata e di transito

<sup>1</sup> L'entrata in Svizzera o il transito attraverso la Svizzera sono vietati alle persone fisiche elencate nell'allegato 2.

<sup>2</sup> L'Ufficio federale della migrazione (UFM) può concedere deroghe:

- a. per motivi umanitari documentati;

<sup>6</sup> Introdotta dal n. I dell'O del 30 set. 2011, in vigore dal 1° ott. 2011 (RU 2011 4515).

<sup>7</sup> Introdotta dal n. I dell'O del 23 set. 2011 (RU 2011 4483). Nuovo testo giusta il n. I dell'O del 30 set. 2011, in vigore dal 1° ott. 2011 (RU 2011 4515).

- b. se la persona in questione si sposta per partecipare a conferenze internazionali o a un dialogo politico riguardanti la Siria; oppure
- c. se la tutela di interessi svizzeri lo esige.

## Sezione 2: Esecuzione e disposizioni penali

### Art. 5 Controllo ed esecuzione

<sup>1</sup> La SECO sorveglia l'esecuzione delle misure coercitive di cui agli articoli 1, 1a, 1b, 2 e 3a.<sup>8</sup>

<sup>2</sup> L'UFM sorveglia l'esecuzione del divieto di entrata e di transito di cui all'articolo 4.

<sup>3</sup> Il controllo al confine è di competenza dell'Amministrazione federale delle dogane.

<sup>4</sup> Su indicazione della SECO, le autorità competenti adottano i provvedimenti necessari al blocco delle risorse economiche, ad esempio la menzione nel registro fondiario di un divieto di disporre dei beni, oppure il pignoramento o il suggellamento di beni di lusso.

### Art. 6 Dichiarazioni obbligatorie

<sup>1</sup> Le persone fisiche e le istituzioni che detengono o amministrano averi, oppure sono a conoscenza di risorse economiche, presumibilmente rientranti nel campo d'applicazione del blocco di cui all'articolo 2 capoverso 1, sono tenute a dichiararlo senza indugio alla SECO.

<sup>2</sup> Le dichiarazioni devono indicare i nomi dei beneficiari, l'oggetto e il valore degli averi e delle risorse economiche bloccati.

<sup>3</sup> I contratti di cui all'articolo 7a devono essere dichiarati senza indugio alla SECO.<sup>9</sup>

### Art. 7 Disposizioni penali

<sup>1</sup> Chiunque viola gli articoli 1, 1a, 1b, 2, 3a o 4 è punito conformemente all'articolo 9 LEmb.<sup>10</sup>

<sup>2</sup> Chiunque viola l'articolo 6 della presente ordinanza è punito conformemente all'articolo 10 LEmb.

<sup>3</sup> Le infrazioni di cui agli articoli 9 e 10 LEmb sono perseguite e giudicate dalla SECO; essa può ordinare sequestri o confische.

<sup>8</sup> Nuovo testo giusta il n. I dell'O del 30 set. 2011, in vigore dal 1° ott. 2011 (RU 2011 4515).

<sup>9</sup> Introdotto dal n. I dell'O del 23 set. 2011, in vigore dal 24 set. 2011 (RU 2011 4483).

<sup>10</sup> Nuovo testo giusta il n. I dell'O del 30 set. 2011, in vigore dal 1° ott. 2011 (RU 2011 4515).

**Sezione 3: Disposizioni finali<sup>11</sup>**

**Art. 7a<sup>12</sup>** Disposizioni transitorie relative alla modifica del 23 settembre 2011

<sup>1</sup> I divieti di cui all'articolo 1a non si applicano ai contratti stipulati prima del 24 settembre 2011, purché il contratto in questione venga eseguito entro il 15 novembre 2011.

<sup>2</sup> Tali divieti non si applicano nemmeno all'acquisto di petrolio e prodotti petroliferi esportati dalla Siria prima del 24 settembre 2011.

**Art. 7b<sup>13</sup>** Disposizione transitoria relativa alla modifica del 30 settembre 2011

I divieti di cui all'articolo 1a capoversi 3 e 4 non valgono per i contratti stipulati prima del 1° ottobre 2011.

**Art. 8** Entrata in vigore<sup>14</sup>

La presente ordinanza entra in vigore il 19 maggio 2011.

<sup>11</sup> Nuovo testo giusta il n. I dell'O del 23 set. 2011, in vigore dal 24 set. 2011 (RU **2011** 4483).

<sup>12</sup> Introdotto dal n. I dell'O del 23 set. 2011, in vigore dal 24 set. 2011 (RU **2011** 4483).

<sup>13</sup> Introdotto dal n. I dell'O del 30 set. 2011, in vigore dal 1° ott. 2011 (RU **2011** 4515).

<sup>14</sup> Introdotta dal n. I dell'O del 23 set. 2011, in vigore dal 24 set. 2011 (RU **2011** 4483).

*Allegato 1*  
(art. 1 cpv. 2)

## **Beni che possono essere utilizzati per la repressione interna**

- 1 Bombe e bombe a mano non menzionate nell'allegato 1 dell'ordinanza del 25 febbraio 1998<sup>15</sup> sul materiale bellico (OMB) e nell'allegato 3 dell'ordinanza del 25 giugno 1997<sup>16</sup> sul controllo dei beni a duplice impiego (OBDI).
- 2 I seguenti veicoli, fatta eccezione per i veicoli appositamente progettati per la lotta antincendio:
  - 2.1 veicoli dotati di cannone ad acqua appositamente progettati o modificati a fini antisommossa;
  - 2.2 veicoli appositamente progettati o modificati per essere elettrificati al fine di respingere gli assalti;
  - 2.3 veicoli appositamente progettati o modificati per rimuovere le barrierte;
  - 2.4 veicoli appositamente progettati o modificati per il trasporto o il trasferimento di prigionieri e detenuti;
  - 2.5 veicoli e rimorchi appositamente progettati per l'installazione di barriere mobili;
  - 2.6 componenti di veicoli di cui ai punti 2.1–2.5, appositamente progettate a fini antisommossa.
- 3 Le seguenti sostanze esplosive e sostanze collegate, non menzionate nell'allegato 1 OMB e nell'allegato 3 OBDI:
  - 3.1 apparecchi e dispositivi specificamente progettati per provocare esplosioni con mezzi elettrici o non elettrici, compresi gli apparecchi di innesco, i detonatori, gli ignitori, gli acceleranti di esplosione e le corde di detonazione, e le relative componenti appositamente progettate.

Fanno eccezione quelli impiegati per prodotti industriali, come ad esempio i sistemi di innesco degli air bag per autoveicoli.
  - 3.2 Le seguenti altre sostanze esplosive e sostanze collegate:
    - a. amatolo;
    - b. nitrocellulosa (contenente oltre il 12,5 % di azoto);
    - c. nitroglicolo;
    - d. tetranitrato di pentaeritrite (PETN);
    - e. cloruro di picrile;
    - f. 2,4,6 trinitrotoluene (TNT).

<sup>15</sup> RS 514.511

<sup>16</sup> RS 946.202.1. L'all. 3 OBDI può essere consultato sul seguente sito Internet: [www.seco.admin.ch](http://www.seco.admin.ch) (>Temi > Politica economica esterna > Controlli delle esportazioni > Prodotti industriali > Leggi ed elenchi dei beni).

- 4 I seguenti equipaggiamenti di protezione, non menzionati al punto ML 13 dell'allegato 3 OBDI e non appositamente progettati per discipline sportive o a fini di sicurezza sul lavoro:
  - 4.1 giubbotti antiproiettile con protezione balistica e protezione contro gli attacchi all'arma bianca;
  - 4.2 elmetti con protezione balistica e protezione antischegge, elmetti antisommossa, scudi antisommossa e scudi balistici.
- 5 Simulatori per l'addestramento all'uso di armi da fuoco diversi da quelli menzionati al punto ML 14 dell'allegato 3 OBDI, e relativi programmi informatici appositamente progettati.
- 6 Apparecchiature per la visione notturna e la registrazione di immagini termiche e amplificatori d'immagine diversi da quelli menzionati dagli allegati 3 e 5 OBDI.
- 7 Filo spinato a lame di rasoio.
- 8 Coltelli militari, coltelli da combattimento e baionette con lama di lunghezza superiore a 10 cm non menzionati al numero 1 dell'allegato 5 OBDI.
- 9 Merci destinate all'esecuzione di esseri umani:
  - 9.1 forche e ghigliottine;
  - 9.2 sedie elettriche;
  - 9.3 camere stagne, ad esempio di acciaio e di vetro, destinate all'esecuzione di esseri umani mediante somministrazione di una sostanza chimica o di un gas letale;
  - 9.4 sistemi automatici per l'iniezione di droghe destinati all'esecuzione di esseri umani mediante somministrazione di una sostanza chimica letale.
- 10 Cinture a scarica elettrica destinate alla contenzione degli esseri umani mediante somministrazione di scariche elettriche con tensione a vuoto superiore a 10 000 V.
- 11 Merci destinate alla contenzione degli esseri umani:
  - 11.1 sedie e tavoli di contenzione. Sono escluse le sedie di contenzione per disabili;
  - 11.2 ceppi, catene e manette o bracciali individuali. Sono escluse le manette aventi una dimensione totale massima in posizione allacciata (catene incluse) compresa tra 150 e 280 mm, misurata dal bordo esterno di un bracciale al bordo esterno dell'altro, e che non presentano modifiche atte a causare dolore o sofferenze fisiche;
  - 11.3 serrapollici e viti schiacciapollici, compresi i serrapollici chiodati.

- 
- 12 Dispositivi portatili per la somministrazione di scariche elettriche tra cui manganelli e scudi a scarica elettrica, fucili con proiettili di gomma e storditori elettrici (taser) con tensione a vuoto superiore a 10 000 V, non menzionati al numero 1 dell'allegato 5 OBDI.  
Sono esclusi i dispositivi individuali per la somministrazione di scariche elettriche che l'utente porta con sé per autodifesa.
- 13 Sostanze destinate a fini antisommossa o di autodifesa e relativa attrezzatura portatile per il loro rilascio:
- 13.1 dispositivi portatili a fini antisommossa o di autodifesa mediante somministrazione o rilascio di una sostanza chimica paralizzante, non menzionati al numero 1 dell'allegato 5 OBDI.  
Sono esclusi i dispositivi portatili individuali, anche quando contengono una sostanza chimica, che l'utente porta con sé per autodifesa;
- 13.2 vanillilammide dell'acido pelargonico (PAVA) (CAS 2444-46-4);
- 13.3 oleoresine di Capsicum (OC) (CAS 8023-77-6).
- 14 Dispositivi specificamente progettati per la produzione degli articoli di cui al presente elenco.
- 15 Tecnologia specifica destinata allo sviluppo, alla fabbricazione e all'utilizzo degli articoli di cui al presente elenco.



*Allegato 2<sup>17</sup>*  
(art. 2 cpv. 1 e 4 cpv. 1)

## Persone fisiche, imprese e organizzazioni alle quali si applicano i provvedimenti di cui agli articoli 2 e 4

### A. Persone fisiche

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni sull'identità (data e luogo di nascita, numero di passaporto/carta d'identità)	Funzione o motivi
1.	Bashar Al-Assad	Nato l'11.9.1965 a Damasco; passaporto diplomatico n. D1903	Presidente della Repubblica; organizzatore e responsabile della repressione contro i manifestanti.
2.	Mahir (alias Maher) Al-Assad	Nato l'8.12.1967; passaporto diplomatico n. 4138	Comandante della quarta divisione corazzata dell'esercito, membro del comando centrale del Baath, uomo di punta della guardia repubblicana; fratello del presidente Bashar Al-Assad; principale responsabile della repressione dei manifestanti.
3.	Ali Mamluk (alias Mamlouk)	Nato il 19.2.1946 a Damasco; passaporto diplomatico n. 983	Capo dei servizi d'informazione generali siriani (GID); coinvolto nella repressione dei manifestanti.
4.	Muhammad Ibrahim Al-Sha'ar (alias Mohammad Ibrahim Al-Chaar)		Ministro dell'interno; coinvolto nella repressione dei manifestanti.
5.	Atej (alias Atef, Atif) Najib		Ex capo della direzione della sicurezza politica a Deraa; cugino del presidente Bashar Al-Assad; coinvolto nella repressione dei manifestanti.
6.	Hafiz Makhlef (alias Hafez Makhlof)	Nato il 2.4.1971 a Damasco; passaporto diplomatico n. 2246	Colonnello a capo di un'unità presso i servizi d'informazione generali (General Intelligence Directorate Damascus Branch); cugino del presidente Bashar Al-Assad; persona vicina a Mahir al-Assad; coinvolto nella repressione dei manifestanti.
7.	Muhammad Dib Zaytun (alias Mohammed Dib Zeitoun)	Nato il 20.5.1951 a Damasco; passaporto diplomatico n. D 000 00 13 00	Capo della direzione della sicurezza politica; coinvolto nella repressione dei manifestanti.

<sup>17</sup> Nuovo testo giusta il n. I dell'O del DFE dell'8 mar. 2012, in vigore dal 10 mar. 2012 (RU 2012 1209).

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni sull'identità (data e luogo di nascita, numero di passaporto/carta d'identità)	Funzione o motivi
8.	Amjad Al-Abbas		Capo della sicurezza politica a Banyas, coinvolto nella repressione dei manifestanti a Baida.
9.	Rami Makhlouf	Nato il 10.7.1969 a Damasco; passaporto n. 454224	Uomo d'affari siriano; associato a Mahir Al-Assad; cugino del presidente Bashar Al-Assad; finanzia il regime che permette la repressione dei manifestanti.
10.	Abd Al-Fatah Qudsiyah	Nato nel 1953 a Hama; passaporto diplomatico n. D0005788	Capo dell'intelligence militare siriana (SMI); coinvolto nella repressione della popolazione civile.
11.	Jamil Hassan		Capo dell'intelligence dell'aeronautica militare siriana; coinvolto nella repressione della popolazione civile.
12.	Rustum Ghazali	Nato il 3.5.1953 a Deraa; passaporto diplomatico n. D 000 000 887	Capo della sezione dell'intelligence militare siriana della zona rurale di Damasco; coinvolto nella repressione della popolazione civile.
13.	Fawwaz Al-Assad	Nato il 18.6.1962 a Kerdala; passaporto n. 88238	Coinvolto nella repressione della popolazione civile in quanto membro della milizia Shabiha.
14.	Munzir Al-Assad	Nato l'1.3.1961 a Lattakia; passaporto n. 86449 e n. 842781	Coinvolto nella repressione della popolazione civile in quanto membro della milizia Shabiha.
15.	Asif Shawkat	Nato il 15.1.1950 a Al-Madehleh, Tartus	Vice capo di stato maggiore per la sicurezza e il riconoscimento; coinvolto nella repressione della popolazione civile.
16.	Hisham Ikhtiyar	Nato nel 1941	Capo dell'Ufficio per la sicurezza nazionale siriana; coinvolto nella repressione della popolazione civile.
17.	Faruq Al Shar	Nato il 10.12.1938	Vicepresidente della Siria; coinvolto nella repressione della popolazione civile.
18.	Muhammad Nasif Khayrbik	Nato il 10.4.1937 (oppure il 20.5.1937) a Hama; passaporto diplomatico n. 0002250	Stretto consigliere del regime; coinvolto nella repressione della popolazione civile.
19.	Mohamed Hamcho (alias Mohamed Hamsho)	Nato il 20.5.1966; passaporto n. 002954347	Cognato di Mahir Al-Assad; uomo d'affari e agente locale di varie società straniere; finanzia il regime che permette la repressione dei manifestanti.

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni sull'identità (data e luogo di nascita, numero di passaporto/carta d'identità)	Funzione o motivi
20.	Iyad (alias Eyad) Makhlouf	Nato il 21.1.1973 a Damasco; passaporto n. N001820740	Fratello di Rami Makhlouf e agente del GID, coinvolto nella repressione della popolazione civile.
21.	Bassam Al Hassan		Consigliere presidenziale per gli affari strategici; coinvolto nella repressione della popolazione civile.
22.	Dawud Rajiha		Capo di Stato maggiore dell'esercito responsabile dell'impegno militare nella repressione di pacifici manifestanti.
23.	Ihab (alias Ehab, Iehab) Makhlouf	Nato il 21.1.1973 a Damasco; passaporto n. N002848852	Vicepresidente di SyriaTel e curatore temporaneo della società statunitense di Rami Makhlouf; finanzia il regime, permettendo in tal modo la repressione dei manifestanti.
24.	Zoulhima Chaliche (alias Dhu al-Himma Shalish)	Nato nel 1951 o nel 1946 a Kerdaha.	Capo della protezione presidenziale; coinvolto nella repressione dei manifestanti; cugino di primo grado del presidente Bashar Al-Assad.
25.	Riyad Chaliche (alias Riyad Shalish)		Direttore del Military Housing Establishment; fonte di finanziamenti per il regime; cugino di primo grado del presidente Bashar Al-Assad.
26.	Mohammad Ali Jafari (alias Ja'fari, Aziz; alias Jafari, Ali; alias Jafari, Mohammad Ali; alias Ja'fari, Mohammad Ali; alias Jafari-Najafabadi, Mohammad Ali)	Nato il 1.9.1957 a Yazd, Iran.	Brigadiere comandante. Comandante generale del Corpo delle Guardie rivoluzionarie iraniane, coinvolto nella fornitura di attrezzature e sostegno per aiutare la repressione delle proteste in Siria da parte del regime siriano.
27.	Qasem Soleimani (alias Qasim Soleimany)		Maggiore generale. Comandante del Corpo delle Guardie rivoluzionarie iraniane (IRGC) – Qods. Coinvolto nella fornitura di attrezzature e sostegno per aiutare la repressione delle proteste in Siria da parte del regime siriano.

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni sull'identità (data e luogo di nascita, numero di passaporto/carta d'identità)	Funzione o motivi
28.	Hossein Taeb (alias Taeb, Hassan; alias Taeb, Hosein; alias Taeb, Hossein; alias Taeb, Hussayn; alias Hojjatoleslam Hossein Ta'eb)	Nato nel 1963 a Teheran, Iran.	Vicecomandante per i servizi di informazione del Corpo delle Guardie rivoluzionarie iraniane, coinvolto nella fornitura di attrezzature e sostegno per aiutare la repressione delle proteste in Siria da parte del regime siriano.
29.	Khalid Qaddur		Socio d'affari di Mahir Al-Assad. Fonte di finanziamenti per il regime.
30.	Ra'if Al-Quwatli (alias Ri'af Al-Quwatli)		Socio d'affari di Mahir Al-Assad. Fonte di finanziamenti per il regime.
31.	Mohammad Mufleh		Capo dell'intelligence militare siriana della città di Hama, coinvolto nella repressione dei manifestanti.
32.	Tawfiq Younes		Maggiore generale. Capo del dipartimento della sicurezza interna della direzione generale dell'intelligence; coinvolto nella repressione della popolazione civile.
33.	Mohammed Makhlof (alias Abu Rami)	Nato il 19.10.1932 a Latakia	Stretto collaboratore e zio materno di Bashar, socio di Mahir al-Assad, e padre di Rami, Ihab e Iyad Makhlof.
34.	Ayman Jabir	Nato a Latakia	Collaboratore di Mahir al-Assad nella milizia Shabiha. Direttamente coinvolto nella repressione e negli atti violenti contro la popolazione civile e nel coordinamento dei gruppi della milizia Shabiha.
35.	Ali Habib Mahmoud	Nato nel 1939 a Tartus	Generale. Ex Ministro della Difesa. Responsabile della condotta e delle operazioni delle forze armate siriane coinvolte nella repressione e negli atti violenti contro la popolazione civile.
36.	Hayel Al-Assad		Vice di Maher Al-Assad, capo dell'unità di polizia militare della quarta divisione dell'esercito, coinvolta nella repressione.
37.	Ali Al-Salim		Direttore dell'ufficio acquisizioni del ministero della difesa siriano, punto d'ingresso per tutti gli acquisti d'armi dell'esercito siriano.

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni sull'identità (data e luogo di nascita, numero di passaporto/carta d'identità)	Funzione o motivi
38.	Nizar Al-Assad		Cugino di Bashar Al-Assad; ex direttore della società «Nizar Oilfield Supplies». Vicino agli alti funzionari del governo. Finanziamento della milizia Shabiha nella regione di Latakia.
39.	Rafiq Shahadah		Brigadiere generale. Capo dell'intelligence militare siriana dipartimento 293 (affari interni) a Damasco. Direttamente coinvolto nella repressione e nelle violenze perpetrate contro la popolazione civile a Damasco. Consigliere del presidente Bashar Al-Assad nelle questioni strategiche e di intelligence militare.
40.	Jamea Jamea (alias Jami Jami)		Brigadiere generale. Capo dipartimento dell'intelligence militare siriana a Dayr az-Zor. Direttamente coinvolto nella repressione e nelle violenze perpetrate contro la popolazione civile a Dayr az-Zor e Alboukamal.
41.	Hassan Bin-Ali Al-Turkmani	Nato nel 1935 ad Aleppo	Viceministro aggiunto, ex ministro della difesa, inviato speciale del presidente Bashar Al-Assad.
42.	Muhammad Said Bukhaytan		Segretario regionale aggiunto del partito socialista arabo Baath dal 2005; direttore della sicurezza nazionale del partito Baath a livello regionale 2000–2005. Ex governatore di Hama (1998–2000). Stretto collaboratore del presidente Bashar Al-Assad e di Maher Al-Assad. Alto responsabile del regime nella repressione della popolazione civile.
43.	Ali Douba		Responsabile del massacro di Hama nel 1980, è stato richiamato a Damasco come consigliere speciale del presidente Bashar Al-Assad.
44.	Nawful Al-Husayn		Brigadiere. Capo dipartimento dell'intelligence militare siriana a Idlib. Direttamente coinvolto nella repressione e nelle violenze perpetrate contro la popolazione civile nella provincia di Idlib.

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni sull'identità (data e luogo di nascita, numero di passaporto/carta d'identità)	Funzione o motivi
45.	Husam Sukkar		Brigadiere. Consigliere del presidente per quanto riguarda la sicurezza. Consigliere del presidente per quanto riguarda la repressione e le violenze perpetrate contro la popolazione civile dai servizi di sicurezza.
46.	Muhammed Zamrini		Brigadiere. Capo dipartimento dell'intelligence militare siriana a Homs. Direttamente coinvolto nella repressione e nelle violenze perpetrate contro la popolazione civile a Homs.
47.	Munir Adanov (Adnuf)		Tenente generale. Vicecapo di Stato maggiore (operazioni ed esercitazioni) dell'esercito siriano. Direttamente coinvolto nella repressione e nelle violenze perpetrate contro la popolazione civile in Siria.
48.	Ghassan Khalil		Brigadiere. Capo del dipartimento informazioni della direzione generale dell'intelligence. Direttamente coinvolto nella repressione e nelle violenze perpetrate contro la popolazione civile in Siria.
49.	Mohammed Jabir	Nato a Latakia	Milizia Shabiha. Collaboratore di Maher Al-Assad in ordine alla milizia Shabiha. Direttamente coinvolto nella repressione e nelle violenze perpetrate contro la popolazione civile e nel coordinamento dei gruppi della milizia Shabiha.
50.	Samir Hassan		Socio d'affari di Maher Al-Assad. Risulta sostenere economicamente il regime siriano.
51.	Fares Chehabi (Fares Shihabi)		Presidente della camera di commercio e dell'industria di Aleppo. Sostiene economicamente il regime siriano.
53.	Tarif Akhras	Nato nel 1949 a Homs, Siria	Fondatore del gruppo Akhras (materie prime, commercio, lavorazione e logistica), Homs. Sostiene economicamente il regime siriano.
54.	Issam Anbouba	Nato nel 1949 a Lattakia	Presidente dell'Issam Anbouba Est. (industria agraria). Sostiene economicamente il regime siriano.

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni sull'identità (data e luogo di nascita, numero di passaporto/carta d'identità)	Funzione o motivi
55.	Tayseer Qala Awwad	Nato nel 1943 a Damasco	Ministro della giustizia. Associato al regime siriano; sostiene le politiche e le pratiche dell'arresto e della detenzione arbitrari del regime.
56.	Dr. Adnan Hassan Mahmoud	Nato nel 1966 a Tartus	Ministro dell'informazione. Associato al regime siriano; sostiene e promuove la politica d'informazione del regime.
57.	Jumah Al-Ahmad		Maggiore generale. Comandante delle Forze Speciali. Responsabile dell'uso della violenza contro i manifestanti in tutta la Siria.
58.	Lu'ai al-Ali		Colonnello. Capo dell'intelligence militare siriana, dipartimento di Dera'a. Responsabile delle violenze perpetrate contro i manifestanti a Dera'a.
59.	Ali Abdullah Ayyub		Tenente generale. Vicecapo di Stato maggiore (personale e manodopera). Responsabile dell'uso della violenza contro i manifestanti in tutta la Siria.
60.	Jasim al-Furayj		Tenente generale. Capo di Stato maggiore. Responsabile dell'uso della violenza contro i manifestanti in tutta la Siria.
61.	Aous (Aws) Aslan	Nato nel 1958	Generale. Capo di battaglione della Guardia Repubblicana. Persona vicina a Maher al- Assad e al presidente al-Assad. Coinvolto nella repressione violenta della popolazione civile in tutto il territorio della Siria.
62.	Ghassan Belal		Generale. Capo della sicurezza della quarta divisione. Consigliere di Maher al-Assad e coordinatore delle operazioni dei servizi di sicurezza. Responsabile della repressione violenta perpetrata contro la popolazione civile in tutto il territorio della Siria.
63.	Abdullah Berri		Comanda le milizie della famiglia Berri. Responsabile delle milizie filogovernative coinvolte nella repressione violenta perpetrata contro la popolazione civile ad Aleppo.

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni sull'identità (data e luogo di nascita, numero di passaporto/carta d'identità)	Funzione o motivi
64.	George Chaoui		Membro del cyber esercito siriano. Coinvolto nella repressione violenta e nell'istigazione alla violenza contro la popolazione civile in tutto il territorio della Siria.
65.	Zuhair Hamad		Maggiore generale. Vicecapo della Direzione delle informazioni generali. Responsabile dell'uso della violenza in tutta la Siria e di atti di intimidazione e di torture dei manifestanti.
66.	Amar Ismael		Civile. Capo del cyber esercito siriano (servizio di intelligence dell'esercito). Coinvolto nella repressione violenta e nell'istigazione alla violenza contro la popolazione civile in tutto il territorio della Siria.
67.	Mujahed Ismail		Membro del cyber esercito siriano. Coinvolto nella repressione violenta e nell'istigazione alla violenza contro la popolazione civile in tutto il territorio della Siria.
68.	Saqr Khayr Bek		Vice ministro dell'interno. Responsabile della repressione violenta perpetrata contro la popolazione civile in Siria.
69.	Nazih		Maggiore generale. Vicedirettore della Direzione delle informazioni generali. Responsabile dell'uso della violenza in tutta la Siria e di atti di intimidazione e di torture dei manifestanti.
70.	Kifah Moulhem		Comandante di battaglione della quarta divisione. Responsabile della repressione violenta perpetrata contro la popolazione civile a Deir el-Zor.
71.	Wajih Mahmud		Maggiore generale. Comandante della diciottesima divisione corazzata. Responsabile delle violenze perpetrate contro i manifestanti a Homs.



	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni sull'identità (data e luogo di nascita, numero di passaporto/carta d'identità)	Funzione o motivi
72.	Bassam Sabbagh	Nato il 24.8.1959 a Damasco. Indirizzo: Kasaa, via Anwar al Attar, stabile al Midani, Damasco. Passaporto siriano n. 004326765 emesso il 2/11/2008, valido fino al novembre 2014.	Dirige lo studio Sabbagh et Associés (Damasco), avvocato del foro di Parigi. Consulente giuridico, finanziario e amministrativo degli affari di Rami Makhlouf e di Khaldoun Makhlouf. Socio di Bashar Al-Assad nel finanziamento di un progetto immobiliare a Lattakia. Fornisce sostegno finanziario al regime.
73.	Tala Mustafa Tlass		Tenente generale. Vicecapo di Stato maggiore (logistica e approvvigionamenti). Responsabile dell'uso della violenza contro i manifestanti in tutta la Siria.
74.	Fu'ad Tawil		Maggiore generale. Vicecapo della Direzione delle informazioni dell'aeronautica militare della Siria. Responsabile dell'uso della violenza in tutta la Siria e di atti di intimidazione e di torture dei manifestanti.
75.	Mohammad Al-Jleilati	Nato nel 1945 a Damasco	Ministro delle finanze. Responsabile dell'economia siriana.
76.	Dr. Mohammad Nidal Al-Shaar	Nato nel 1956 ad Aleppo	Ministro dell'economia e del commercio. Responsabile dell'economia siriana.
77.	Fahid Al-Jassim		Tenente generale. Capo di Stato maggiore. Esponente militare coinvolto nelle violenze a Homs.
78.	Ibrahim Al-Hassan		Maggiore generale. Vicecapo di Stato maggiore. Esponente militare coinvolto nelle violenze a Homs.
79.	Khalil Zghraybih		Brigadiere. Quattordicesima divisione. Esponente militare coinvolto nelle violenze a Homs.
80.	Ali Barakat		Brigadiere. 103 <sup>a</sup> brigata della divisione della guardia repubblicana. Esponente militare coinvolto nelle violenze a Homs.
81.	Talal Makhluif		Brigadiere. 103 <sup>a</sup> brigata della divisione della guardia repubblicana. Esponente militare coinvolto nelle violenze a Homs.
82.	Nazih Hassun		Brigadiere. Intelligence dell'aeronautica militare siriana. Esponente militare coinvolto nelle violenze a Homs.

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni sull'identità (data e luogo di nascita, numero di passaporto/carta d'identità)	Funzione o motivi
83.	Maan Jdiid		Capitano. Guardia presidenziale. Esponente militare coinvolto nelle violenze a Homs
84.	Muhammad Al-Shaar		Divisione della sicurezza politica. Esponente militare coinvolto nelle violenze a Homs.
85.	Khald Al-Taweel		Divisione della sicurezza politica. Esponente militare coinvolto nelle violenze a Homs.
86.	Ghiath Fayad		Divisione della sicurezza politica. Esponente militare coinvolto nelle violenze a Homs.
87.	Jawdat Ibrahim Safi		Brigadiere. Comandante del 154° reggimento. Ha ordinato alle truppe di sparare contro i manifestanti a Damasco e nei dintorni, in particolare a Mo'adamiyeh, Duma e Abasiyeh.
88.	Muhammad Ali Durgham		Maggiore Generale. Comandante della 4ª divisione. Ha ordinato alle truppe di sparare contro i manifestanti a Damasco e nei dintorni, in particolare a Mo'adamiyeh, Duma e Abasiyeh.
89.	Ramadan Mahmoud Ramadan		Maggiore. Comandante del 35° reggimento delle forze speciali. Ha ordinato alle truppe di sparare contro i manifestanti a Banyas e Deraa.
90.	Ahmed Yousef Jarad		Brigadiere. Comandante della 132ª brigata. Ha ordinato alle truppe di sparare contro i manifestanti a Deraa, utilizzando mitra-gliatrici e cannoni contraerei.
91.	Naim Jasem Suleiman		Maggiore Generale. Comandante della 3ª divisione. Ha ordinato alle truppe di sparare contro i manifestanti a Douma.
92.	Jihad Mohamed Sultan		Brigadiere. Comandante della 65ª brigata. Ha ordinato alle truppe di sparare contro i manifestanti a Douma.
93.	Fo'ad Hamoudeh		Maggiore Generale. Comandante delle operazioni militari a Idlib. Ha ordinato alle truppe di sparare contro i manifestanti a Idlib all'inizio di settembre 2011.

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni sull'identità (data e luogo di nascita, numero di passaporto/carta d'identità)	Funzione o motivi
94.	Bader Aqel		Maggiore. Comandante delle forze speciali. Ha ordinato ai soldati di raccogliere i corpi e consegnarli ai servizi segreti siriani (Mukhabarat); è altresì responsabile delle violenze a Bukamal.
95.	Ghassan Afif		Brigadiere. Comandante del 45° reggimento. Comandante delle operazioni militari a Homs, Baniyas e Idlib.
96.	Mohamed Maaruf		Brigadiere. Comandante del 45° reggimento. Comandante delle operazioni militari a Homs. Ha ordinato di sparare contro i manifestanti a Homs.
97.	Yousef Ismail		Brigadiere. Comandante della 134ª brigata. Ha ordinato alle truppe di aprire il fuoco contro le abitazioni e le persone salite sui tetti durante lo svolgimento a Talbiseh dei funerali dei manifestanti uccisi il giorno precedente.
98.	Jamal Yunes		Brigadiere. Comandante del 555° reggimento. Ha ordinato alle truppe di sparare contro i manifestanti a Mo'adamiyeh.
99.	Mohsin Makhloof		Brigadiere. Ha ordinato alle truppe di sparare contro i manifestanti a Al-Herak.
100.	Ali Dawwa		Brigadiere. Ha ordinato alle truppe di sparare contro i manifestanti a Al-Herak.
101.	Mohamed Khaddor		Brigadiere. Comandante della 106ª brigata della guardia presidenziale. Ha ordinato alle truppe di picchiare con i manganelli e arrestare i manifestanti. È responsabile della repressione di manifestanti pacifici a Douma.
102.	Suheil Salman Hassan		Maggiore. Comandante della 5ª divisione. Ha ordinato alle truppe di sparare contro i manifestanti nel governatorato di Deraa.
103.	Wafiq Nasser		Capo della sezione regionale di Suwayda (dipartimento dell'intelligence militare). Responsabile della detenzione arbitraria e tortura di detenuti a Suwayda.

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni sull'identità (data e luogo di nascita, numero di passaporto/carta d'identità)	Funzione o motivi
104.	Ahmed Dibe		Capo della sezione regionale di Deraa (direzione della sicurezza generale). Responsabile della detenzione arbitraria e tortura di detenuti a Deraa.
105.	Makhmoud al- Khattib		Capo della sezione investigativa (direzione della sicurezza politica). Responsabile della detenzione e tortura di detenuti.
106.	Mohamed Heikmat Ibrahim		Capo della sezione operativa (direzione della sicurezza politica). Responsabile della detenzione e tortura di detenuti.
107.	Nasser Al-Ali		Capo della sezione regionale di Deraa (direzione della sicurezza politica). Responsabile della detenzione e tortura di detenuti.
108.	Mehran (o Mahran) Khwanda	Nato l'11.5.1938. Passaporti: n. 3298 858 (scadenza: 9.5.2004), n. 001452904 (scadenza: 29.11.2011, e n. 006283523 (scadenza: 28.6.2017).	Proprietario della compagnia di trasporti Qadmous Transport Co. Fornisce sostegno logistico alla repressione violenta esercitata contro la popolazione civile nelle zone d'azione delle milizie progovernative («Shabbiha») coinvolte nelle violenze.
109.	Dr. Wael Nade Al-Halqi	Nato nel 1964 nella provincia di Daraa	Ministro della sanità. Sotto la sua responsabilità è stato vietato agli ospedali di prestare cure ai manifestanti.
110.	Mansour Fadlallah Azzam	Nato nel 1960 nella provincia di Sweida	Ministro degli affari presidenziali. Consigliere del Presidente.
111.	Dr. Emad Abdul-Ghani Sabouni	Nato nel 1964 a Damasco	Ministro delle comunicazioni e della tecnologia. Sotto la sua responsabilità è gravemente ostacolato il libero accesso ai media.
112.	Sufian Allaw	Nato nel 1944 a al-Bukamal, Deir Ezzor	Ministro delle risorse petrolifere e minerarie. Responsabile delle politiche concernenti le risorse petrolifere e minerarie che costituiscono un'importante fonte di sostegno finanziario per il regime.
113.	Dr. Adnan Slakho	Nato nel 1955 a Damasco	Ministro dell'industria. Responsabile delle politiche economiche e industriali da cui il regime riceve risorse e sostegno.
114.	Dr. Saleh Al-Rashed	Nato nel 1964 nella provincia di Aleppo	Ministro dell'istruzione. Sotto la sua responsabilità le scuole vengono utilizzate come prigioni improvvisate.

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni sull'identità (data e luogo di nascita, numero di passaporto/carta d'identità)	Funzione o motivi
115.	Dr. Fayssal Abbas	Nato nel 1955 nella provincia di Hama	Ministro dei trasporti. Sotto la sua responsabilità viene fornito appoggio logistico per la repressione.

## B. Imprese e organizzazioni

	Nome	Indirizzo	Motivi
1.	Bena Properties		Sotto il controllo di Rami Makhlouf; fonte di finanziamenti per il regime.
2.	Al Mashreq Investment Fund (Amif) (alias Sunduq Al Mashreq Al Istihmari)	Casella postale 108, Damasco; Tel.: +963 11 2110059, +963 11 2110043; Fax: +963 933 333149	Sotto il controllo di Rami Makhlouf; fonte di finanziamenti per il regime.
3.	Hamcho International (alias Hamsho International Group)	Bagdad Street, casella postale 8254, Damasco; Tel.: +963 11 2316675; Fax: +963 11 2318875; E-mail: info@hamshointl.com; hamshogroup@yahoo.com Sito: www.hamshointl.com	Sotto il controllo di Mohamed Hamcho o Hamsho; fonte di finanziamenti per il regime.
4.	Military Housing Establishment (alias Milihouse)		Impresa di lavori pubblici sotto il controllo di Riyad Chaliche e del Ministero della difesa; fonte di finanziamenti per il regime.
5.	Direzione della sicurezza politica		Servizio dello Stato siriano direttamente coinvolto nella repressione.
6.	Direzione delle informazioni generali		Servizio dello Stato siriano direttamente coinvolto nella repressione.
7.	Direzione delle informazioni militari		Servizio dello Stato siriano direttamente coinvolto nella repressione.
8.	Direzione delle informazioni dell'aeronautica militare		Servizio dello Stato siriano direttamente coinvolto nella repressione.
9.	Forza Qods dell'IRGC (altri-menti detta: Forza Qods)		La forza Qods (o Quds) è un braccio speciale del corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche iraniane (IRGC). La forza Qods è coinvolta nell'approvvigionamento e nel sostegno del regime siriano per la repressione delle proteste in Siria.

	Nome	Indirizzo	Motivi
10.	Mada Transport	Filiale della Holding Cham, Sehanya daraa Highway, PO Box 9525; Tel.: +963 11 9962	Entità economica che finanzia il regime.
11.	Cham Investment Group	Filiale della Holding Cham, Sehanya daraa Highway, PO Box 9525; Tel.: +963 11 9962	Entità economica che finanzia il regime.
12.	Real Estate Bank	Insurance Bldg. Yousef Al-azmeh sqr., P.O.Box: 2337, Damasco; Tel: +963 11 2456777 e 2218602; Fax: +963 11 2237938 e 2211186; E-mail: Publicrelations@reb.sy; Sito: www.reb.sy	Banca di proprietà dello Stato che sostiene finanziariamente il regime.
13.	Addounia TV (altrimenti detta Dounia TV)	Tel.: +963 11 5667274, +963 11 5667271; Fax: +963 11 5667272; Sito: <a href="http://www.addounia.tv">http://www.addounia.tv</a>	Addounia TV ha istigato alla violenza contro la popolazione civile della Siria.
14.	Cham Holding	Cham Holding Building Daraa Highway - Ashrafiyat Sahnaya Rif Dimashq, Siria, C.P. 9525; Tel.: +963 11 9962, +963 11 668 14000, +963 11 673 1044; Fax: +963 11 6731274; E-mail: <a href="mailto:info@chamholding.sy">info@chamholding.sy</a> <a href="http://www.chamholding.sy">www.chamholding.sy</a>	Maggiore società holding siriana; controllata da Rami Makhlof, trae vantaggio dal regime e lo sostiene.
15.	El-Tel Co. (altrimenti detta El-Tel Middle East Company)	Indirizzo: Dair Ali Jordan Highway, C.P.3052, Damasco; Tel.: +963 11 2212345; Fax: +963 11 44694450 E-mail: <a href="mailto:sales@eltelme.com">sales@eltelme.com</a> Sito: <a href="http://www.eltelme.com">www.eltelme.com</a>	Produzione e fornitura di apparecchiature di telecomunicazione per l'esercito.
16.	Ramak Constructions Co.	Indirizzo: Daa'ra Highway, Damasco, Siria; Tel.: +963 11 6858111; Cell.: +963 933 240231	Costruzione di caserme, baraccamenti ai posti di frontiera e di altri edifici per le esigenze dell'esercito.

	Nome	Indirizzo	Motivi
17.	Souruh Company (altrimenti detta Soroh Al Cham Company)	Indirizzo: Adra Free Zone Area Damasco; Tel.: +963 11 5327266; Cell.: +963 933 526812, +963 932 878282; Fax: +963 11 5316396; E-mail: sorohco@gmail.com Sito: http://sites.google.com/ site/sorohco	Investimenti in progetti industriali, militari locali, fabbricazione di pezzi di armamenti e di prodotti connessi. Il 100 % della società è di proprietà di Rami Makhlouf.
18.	Syriatel	Thawra Street, Ste Building, 6° piano, C.P. 2900; Tel.: +963 11 6126270; Fax: +963 11 23739719; E-mail: info@syriatel.com.sy; Sito: http://syriatel.sy	Sotto il controllo di Rami Makhlouf; fonte di finanziamenti per il regime: mediante il contratto di licenza versa il 50 % dei suoi utili al governo.
19.	Commercial Bank of Syria	Damascus Branch, P.O. Box 2231, Moawiya St., Damasco; - P.O. Box 933, Yousef Azmeah Square, Damasco, Siria;  Aleppo Branch, P.O. Box 2, Kastel Hajjarin St., Aleppo;  SWIFT/BIC CMSY SY DA;  Tutti gli uffici del mondo; sito: http://cbs-bank.sy/En- index.php;  Tel: +963 11 2218890; Fax: +963 11 2216975;  Direzione generale: dir.cbs@mail.sy	Banca statale che sostiene finanzia- riamente il regime.
20.	Cham Press TV	Al Qudsi building, 2° piano, Baramkeh, Damasco;  Tel: +963 11 2260805; Fax: +963 11 2260806; E-mail: mail@champress.com; Sito: www.champress.net	Rete televisiva che partecipa a campagne di disinformazione e istigazione alla violenza contro i manifestanti.
21.	Al Watan	Al Watan Newspaper, Damasco, Duty Free Zone; Tel: +963 11 2137400; Fax: +963 11 2139928	Quotidiano che partecipa a campa- gne di disinformazione e incita- zione alla violenza contro i manife- stanti.

	Nome	Indirizzo	Motivi
22.	Centre d'études et de recherches syrien (CERS) (alias CERS, Centre d'Etude et de Recherche Scientifique; alias SSRC, Scientific Studies and Research Center; alias Centre de Recherche de Kaboun)	Barzeh Street, PO Box 4470, Damasco	Sostiene l'esercito siriano nell'acquisizione di materiale per la sorveglianza e la repressione dei manifestanti.
23.	Business Lab	Maysat Square, Al Rasafi Street, Bldg. 9, PO Box 7155, Damasco; Tel: +963 11 2725499; Fax: +963 11 2725399	Società di copertura utilizzata dal CERS per l'acquisizione di materiale sensibile.
24.	Industrial Solutions	Baghdad Street 5, PO Box 6394, Damasco; Tel/fax: +963 11 4471080	Società di copertura utilizzata dal CERS per l'acquisizione di materiale sensibile.
25.	Mechanical Construction Factory (MCF)	PO Box 35202, Industrial Zone, Al-Qadam Road, Damasco	Società di copertura utilizzata dal CERS per l'acquisizione di materiale sensibile.
26.	Syronics – Syrian Arab Co. for Electronic Industries	Kaboon Street, PO Box 5966, Damasco; Tel: +963 11 5111352; Fax: +963 11 5110117	Società di copertura utilizzata dal CERS per l'acquisizione di materiale sensibile.
27.	Handasieh – Organization for Engineering Industries	PO Box 5966, Abou Bakr Al Seddeq Street, Damasco; PO Box 2849 Al Moutanabi Street, Damasco; PO Box 21120 Baramkeh, Damasco; Tel: +963 11 2121816, +963 11 2121834, +963 11 2214650, +963 11 2212743, +963 11 5110117	Società di copertura utilizzata dal CERS per l'acquisizione di materiale sensibile.
28.	Syria Trading Oil Company (Sytrol)	Prime Minister Building, 17 Street Nissan, Damasco	Impresa statale responsabile della totalità delle esportazioni siriane di petrolio. Fornisce sostegno finanziario al regime.
29.	General Petroleum Corporation (GPC)	New Sham-Building of Syrian Oil Company, PO Box 60694, Damasco Tel: +963 11 3141635; Fax: +963 11 3141634; E-mail: info@gpc-sy.com	Società petrolifera statale. Fornisce sostegno finanziario al regime.



	Nome	Indirizzo	Motivi
30.	Al Furat Petroleum Company	Dummar - New Sham - Western Dummer 1st. Island, Property 2299, AFPC Building, P.O. Box 7660, Damasco; Tel: +963 11 6183333, +963 11 31913333; Fax: +963 11 6184444, +963 11 31914444; E-mail: afpc@afpc.net.sy	Joint venture detenuta per il 50 % dalla GPC. Fornisce sostegno finanziario al regime.
31.	Industrial Bank	Dar Al Muhanisen Building, 7th Floor, Maysaloun Street, P.O. Box 7572 Damasco; Tel: +963 11 222 8200, +963 11 222 7910; Fax: +963 11 222 8412	Banca di proprietà dello Stato. Partecipa al finanziamento del regime.
32.	Popular Credit Bank	Dar Al Muhanisen Building, 6th Floor, Maysaloun Street, Damasco; Tel: +963 11 222 7604, +963 11 221 8376; Fax: +963 11 221 0124	Banca di proprietà dello Stato. Partecipa al finanziamento del regime.
33.	Saving Bank	Merjah – Al-Furat St., P.O. Box 5467, Damasco; Fax: 224 4909, 245 3471; Tel: 222 8403; E-mail: s.bank@scs-net.org post-gm@net.sy	Banca di proprietà dello Stato. Partecipa al finanziamento del regime.
34.	Agricultural Cooperative Bank	Agricultural Cooperative Bank Building, Tajhez, P.O. Box 4325, Damasco; Tel: +963 11 221 3462, +963 11 222 1393; Fax: +963 11 224 1261; Website: www.agrobank.org	Banca di proprietà dello Stato. Partecipa al finanziamento del regime.
35.	Syrian Lebanese Commercial Bank	Syrian Lebanese Commercial Bank Building, 6th Floor, Makdessi Street, Hamra, P.O. Box 11-8701, Beirut, Libano; Tel: +961 1 741666; Fax: +961 1 738228, +961 1 753215, +961 1 736629; Website: www.slcb.com.lb	Filiale della Commercial Bank of Syria. Partecipa al finanziamento del regime.

	Nome	Indirizzo	Motivi
36.	Deir ez-Zur Petroleum Company	Dar Al Saadi Building 1st, 5th, and 6th Floor Zillat Street, Mazza Area, P.O. Box 9120, Damasco; Tel: +963 11 662 1175, +963 11 662 1400; Fax: +963 11 662 1848	Joint venture della GPC. Fornisce sostegno finanziario al regime.
37.	Ebla Petroleum Company	Head Office Mazzeh Villat Ghabia, Dar Es Saada 16, P.O. Box 9120, Damasco; Tel: +963 116691100	Joint venture della GPC. Fornisce sostegno finanziario al regime.
38.	Dijla Petroleum Company	Building No. 653, 1st Floor, Daraa Highway, P.O. Box 81, Damasco	Joint venture della GPC. Fornisce sostegno finanziario al regime.

*Allegato 3*<sup>18</sup>  
(art. 1a cpv. 1)

## **Petrolio e prodotti petroliferi**

### **Voce di tariffa: Designazione delle merci**

2709	Oli greggi di petrolio o di minerali bituminosi
2710	Oli di petrolio o di minerali bituminosi, diversi dagli oli greggi; preparazioni non nominate né comprese altrove contenenti, in peso, il 70 % o più di oli di petrolio o di minerali bituminosi e delle quali tali oli costituiscono il componente base; oli usati
2712	Vaselina; paraffina, cera di petrolio microcristallina, «slack wax», ozocerite, cera di lignite, cera di torba, altre cere minerali e prodotti simili ottenuti per sintesi o con altri procedimenti, anche colorati
2713	Coke di petrolio, bitume di petrolio ed altri residui degli oli di petrolio o di minerali bituminosi
2714	Bitumi ed asfalti, naturali; scisti e sabbie bituminosi; asfaltiti e rocce asfaltiche;
2715.0000	Miscele bituminose a base di asfalto o di bitume naturali, di bitume di petrolio, di catrame minerale o di pece di catrame minerale (ad esempio: mastici bituminosi, «cut-backs»).

<sup>18</sup> Introdotta dal n. III dell'O del 23 set. 2011 (RU 2011 4483). Nuovo testo giusta il n. I dell'O del DFE del 7 dic. 2011, in vigore dal 9 dic. 2011 (RU 2011 6269).

